COMUNE DI PISTOIA

SINDACO
Alessandro Tomasi

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Leonardo Ciulli

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luca Fioravanti

UFFICIO DI PIANO
Stefano Carmignani
Alessandro Di Pietrantonio
Alessia Rosa

VAS E VINCA
TERRA SRL - Dott. Fabrizio Cinquini

STUDI GEOLOGICI
Guido Mannori

STUDI AGRONOMICI
Elisabetta Nosi

STUDI FORESTALI
Ismail Ferrari

GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE
Silvia Tognetti

PISTOIA 2030

PIANO STRUTTURALE

Indagini geologiche, sismiche e idrauliche

Carta idrogeologica con indicazioni di vulnerabilità

G.3

Scala 1:10.000

ADOZIONE 2024

LEGENDA

Grado di Vulnerabilità

Depositi di copertura

Alto – L'acquifero affiorante o il presente al di sotto di uno spessore assai ridotto di sabbia e ghiaia, che non offre alcuna protezione nei confronti di un eventuale inquinante sversato in superficie. Tale grado di vulnerabilità è riferito alla falda idrica, riferibile ad una sottofondamentale, per cui anche inquinanti più capitalmente degradabili possono giungere in falda.

Medio-alto – Lo spessore e la permeabilità del terreno sovrastante il primo acquifero di sottosuolo consentono tempi di arrivo di un eventuale inquinante sparso in superficie compresi tra qualche giorno e qualche mese. Tale inquinante può subire processi di degradazione biologici, ma non garantisce la neutralizzazione ale più comuni inquinanti chimici

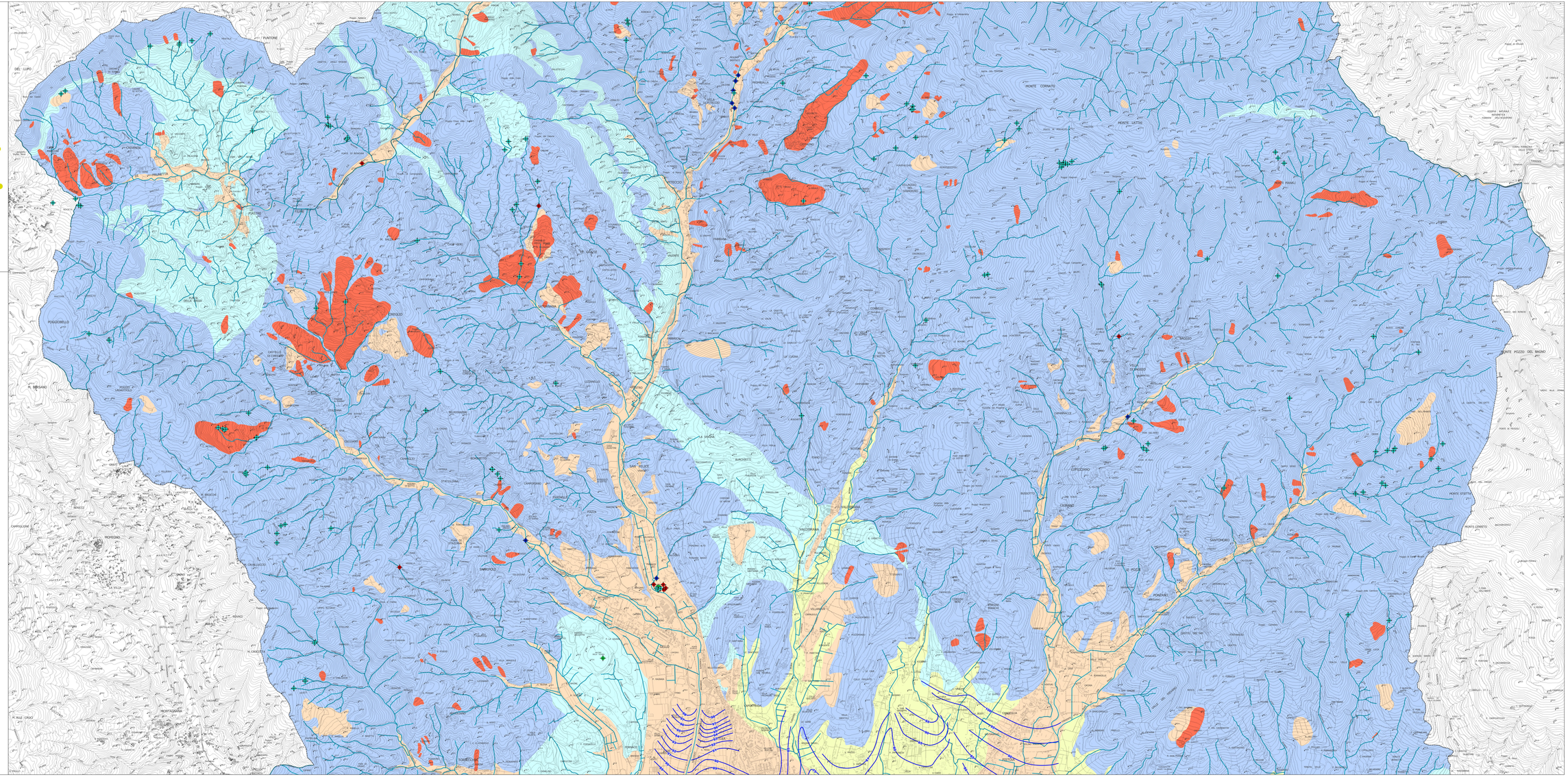
Medio-basso – Il primo acquifero sotterraneo è protetto da un buon spessore di terreno a bassa permeabilità. L'infiltrazione dalla superficie richiede tempi abbastanza lunghi da rendere improbabile l'arrivo degli eventuali inquinanti alla falda

Substrato litoide

Medio – Le formazioni geologiche che affiorano in queste aree, composte in prevalenza da calcari, calcari marnosi e arenarie, presentano una buona permeabilità secondaria può raggiungere la rete idrica sotterranea ed inquinare le sorgenti alimentate.

Basso – In queste zone le formazioni geologiche, composte prevalentemente da marne ed argilliti, hanno permeabilità molto scarsa e quindi non contengono falde idriche sotterranee. Le acque meteoriche ruscellano in superficie e non vengono a contatto con acquiferi eventualmente sottostanti. Tuttavia, un inquinante sparso in superficie può essere trasportato facilmente dalla acque di ruscellamento superficiale agli eventuali corpi idrici ricettori, quali fiumi, torrenti, laghi.

Punti di capitazione ad uso acquedottistico esigenti al vincolo della area di rispetto di cui all'art. 94 del D.lgs 152/2006
(Aree ai sensi DP Pratese)

- Pozzo
- Sorgente
- Opera di presa da fiume o torrente
- Opera di presa da lago o invaso artificiale

- Curva isofreatiche con indicazione del livello piezometrico espresso in m s.l.m.
- Reticolo idrografico
- Confine comunale